

IL CASO

La sindaca di Villa Lagarina Julka Giordani vuole spegnere sul nascere le polemiche: «C'è un verbale della Forestale, ignorarlo sarebbe da irresponsabili. La priorità è la sicurezza»

C'è un precedente che mette paura: «Un paio di estati fa un albero è caduto sul percorso che i bambini dell'asilo compiono al mattino, per fortuna è successo la domenica»

«I cedri sono un pericolo: abatterli è l'unica strada»

GIANLUCA MARCOLINI

VILLA LAGARINA - «Un conto sono le ragioni del cuore, un altro i compiti di un sindaco che ha l'obbligo di tutelare l'incolumità dei propri cittadini», **Julka Giordani**, sindaca di Villa Lagarina, ha ben presente cosa rischia di scatenare la decisione del Comune di abbattere i due cedri adiacenti la chiesa di Pedersano. Un primo cenno di proteste è già stato sollevato da chi contesta la decisione assunta dall'amministrazione comunale (ne abbiamo dato notizia ieri) sollecitandola «a prendersi cura degli alberi, anziché abatterli». Ogni volta che una municipalità lagarina, in passato, si è trovata nelle condizioni di dover tagliare delle piante ha dovuto fronteggiare una vivace (per usare un eufemismo) protesta di popolo.

«Non mi rende certo felice l'idea di dover abbattere i due cedri - si difende la sindaca di Villa Lagarina -, ma la priorità per un'amministrazione comunale è garantire la sicurezza dei propri cittadini».

In realtà, la decisione dell'abbattimento è diretta conseguenza di un parere espresso dal Servizio forestale, in cui viene evidenziata la potenziale pericolosità dei due cedri. «Uno dei due è sano, ma la forestale ha constatato il rischio di un possibile effetto vela che potrebbe provocarne la caduta - sottolinea la sindaca Giordani -, soprattutto durante un violento temporale. Le tempeste che sempre più spesso si registrano oggi, fino a pochi anni fa non capitavano. L'altro cedro, invece, presenta se-

gni di marciume che non garantiscono la sicurezza». Entrambe le piante, dunque, rappresentano un potenziale pericolo, secondo il verbale della Forestale, e il Comune ha agito di conseguenza: questa la tesi della sindaca che punta a spegnere sul nascere ogni tentativo di polemica. «Capisco perfettamente le ragioni sentimentali, non le discuto e come cittadina posso comprenderle - continua -, anche perché gli alberi, con decenni di vita alle spalle, fanno parte della nostra memoria collettiva, ma da sindaca non posso ignorare una situazione di potenziale pericolo, fra l'altro alla luce di una precisa segnalazione da parte di chi è deputato a valutare sulla base di elementi scientifici. Ignorare il verbale della Forestale avrebbe voluto dire essere inadempiente rispetto a una situazione che richiede un intervento: non ci avrei dormito la notte».

Julka Giordani ha ancora impresso nella mente ciò che è avvenuto un paio di estati fa: «Una pianta è caduta a pochi metri dal percorso che i bambini compiono ogni mattina per recarsi alla scuola materna. Fortuna ha voluto che sia capitato la domenica mattina, altrimenti non so cosa sarebbe potuto succedere. I due cedri sono posizionati in luogo molto frequentato e agire diversamente, rispetto alla decisione di abatterli, sarebbe stato da irresponsabili. Mi chiedo cosa avrebbe fatto al posto mio chi oggi intende muovere delle polemiche contro questa nostra scelta: si può polemizzare su tutto, ma non sulla sicurezza delle persone».



La sindaca Julka Giordani ha deciso di abbattere i due cedri